

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038108

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0100038108

RVES - Codice bene componente 0100038109

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

OGTP - Posizione pareti laterali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1758

DTSV - Validità post

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Milocco Michele Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1690 ca./ 1772
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001542
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	350
<b>MISL - Larghezza</b>	250
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1973
<b>RSTN - Nome operatore</b>	ditta I.R.A.C. di Podestà & Marcato/ Milano
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ognuna delle due pareti laterali del presbiterio ospita due scene dipinte, partite da lesene con riquadri e contornate da cornice e modanature dipinte a motivi vegetali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il restauro ha avuto carattere non archeologico, con parti rifatte. Le scene con figure spettano al Milocco mentre le parti decorative e le cornici stesse delle scene sono da riferirsi ai fratelli Giovannini. La prima scena è piuttosto movimentata, con le figure scorniciate; ma i tipi sono poco variati, nè la composizione è efficace come quella che lo stesso Milocco seppe raffigurare nella volta della torinese chiesa del S.mo Sudario. Nella seconda scena Mosè, nell'iconografia del legislatore barbuto e con sulla fronte i raggi luminosi derivanti dalla mente schiarita dal colloquio con Dio, addita al popolo il serpente di bronzo da guardare per avere salva la vita dal morso dei serpenti del deserto. Nella terza ancora Mosè fa scaturire l'acqua dalla Roccia; nell'ultima (Battesimo di Cristo) ritornano due figure scorciate. Sono composizioni tipiche del Milocco, abbastanza attraenti nell'impianto, efficaci negli accordi delle tinte poco accese, ma dalle figure non troppo curate e variate. Non stupirà l'accostamento di due scene veterotestamentarie con due evangeliche, se si consideri che anche nelle prime comune era la prefigurazione di fatti Cristologici: la roccia zampillante come simbolo del Battesimo o la pietra come Cristo; il serpente sulla croce come presagio di Gesù sulla croce, che salverà i

viventi. E' ipotizzabile semmai la ricerca di un preciso programma iconografico. Scene bibliche sono ampiamente ricorrenti nelle chiese di Asti all'epoca, si pensi al quelle dell'Aliberti e del Bianchi provenienti da S. Anastasia ed ora in S. Peitro in Consavia. Le quadrature dei Giovannini, abbandonate le preoccupazioni prospettiche esibite nella controfacciata, nella prima campata e nel transetto, si riducono a semplici cornici e decorazioni di lesene con motivi vegetali, con atteggiamento però comune ai quadraturisti del Settecento lombardo (cfr. R. Bossaglia, "Riflessioni sui quadraturisti del Settecento lombardo", in "Critica d'arte", n° 41, 1960, p. 377).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 48432

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	documento contabile
<b>FNTD - Data</b>	1760

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 20, 150

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bossaglia R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 377

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Gualano F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gaglia P. L.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)